



**Comune di Bovolenta (PD)**

(codice ISTAT: 028014)

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**MODELLO DI INTERVENTO PER TRASPORTO DI  
SOSTANZE PERICOLOSE**

*codice documento: p 03 01 070\_MI\_Trasporto Pericolose*

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa  
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

**Il Sindaco: ANNA PITTARELLO**

**Data, agosto 2016**

**rev. n. 06**

# RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

## MODALITA' DI COMPORTAMENTO

### **Cosa si intende per Rischio dovuto al trasporto di merci pericolose?**

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e l'ambiente, in seguito al verificarsi di un incendio, un'esplosione o il rilascio di sostanze tossiche.

### **Come difendersi**

Purtroppo si tratta di eventi imprevedibili dei quali è praticamente impossibile stabilire il luogo di accadimento, e soprattutto è difficile sapere quale sostanza o materiale verrà coinvolta. In genere i veicoli trasportatori di merci pericolose sono dotati, sui fianchi e sul retro, di due targhe identificative del tipo di materiale trasportato e del relativo pericolo connesso.

### **Come comportarsi**

Al verificarsi di un incidente in cui siano coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose, è bene adottare gli accorgimenti necessari per ridurre il più possibile i danni che ne possono derivare:

1. Chiamare immediatamente il 115 (Vigili del Fuoco)
2. Non avvicinarsi e cercare di allontanare i curiosi, in modo da non correre inutili pericoli
3. Non ostacolare l'intervento del personale di soccorso
4. Portarsi, rispetto al mezzo trasportatore, sopravvento, in questo modo si evita di essere investiti dagli eventuali fumi nocivi
5. Non fumare e non usare fiamme libere, in quanto eventuali scintille potrebbero innescare una deflagrazione con conseguente peggioramento della situazione
6. Non toccare l'eventuale sostanza fuoriuscita; nel caso sia già avvenuto il contatto, evitare di portare il prodotto contaminante alla bocca e/o agli occhi

Vige sempre la regola di usare il buon senso.

### **Il Rischio Trasporto Merci Pericolose nel Comune di Bovolenta**

Il pericolo di incidenti nel trasporto di merci pericolose sulla viabilità stradale risulta prevalentemente distribuito (e uniformemente distribuito) a ridosso delle principali vie di comunicazione urbane ed extraurbane.

In particolare è a rischio la viabilità da e per la zona artigianale/industriale, dove si trovano stabilimenti e distributori di carburante; tali direttrici di traffico presentano sicuramente una maggior probabilità di accadimento di incidenti ad automezzi che trasportano sostanze pericolose, sia per la frequenza di transiti di tali convogli che per la quantità di merci trasportate.

Per accelerare i tempi d'intervento dei mezzi specializzati di soccorso è importante comunicare questi numeri ai Vigili del Fuoco al momento della chiamata di soccorso.

Per un pronto riconoscimento del pericolo e relativo intervento operativo basta imparare a decifrare il numero superiore, tenendo nel portafoglio una copia di questa legenda:

CIFRA / SOSTANZA:

- 2 / GAS
- 3 / LIQUIDO INFIAMMABILE
- 4 / SOLIDO INFIAMMABILE
- 5 / MATERIA COMBURENTE
- 6 / MATERIA TOSSICA
- 8 / CORROSIVO

La seconda cifra indica il pericolo sussidiario:

CIFRA / PERICOLO:

- 0 / PERICOLO LIMITATO, POCO SIGNIFICATIVO
- 1 / ESPLOSIONE
- 2 / EMISSIONE DI GAS
- 3 / INFIAMMABILE
- 5 / PROPRIETA' COMBURENTE
- 6 / TOSSICO
- 8 / CORROSIVO
- 9 / PERICOLO DI ESPLOSIONE

Il simbolo X davanti a questi numeri vuol dire che in nessun caso il prodotto deve venire a contatto con l'acqua.

## CODIFICAZIONE DELLE SOGLIE RELATIVE ALL'EMERGENZA TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

Le vie di comunicazione principalmente interessate dal transito di sostanze pericolose per l'ambiente e per l'uomo sono le seguenti:

- Tutte le strade Provinciali presenti sul territorio comunale;
- Tutte le vie comunali di accesso alle aree artigianali/industriali;

Il traffico maggiore si snoda quindi su queste arterie, interessando solo in casi rari le strade comunali presenti nel territorio.

Non essendo possibile una simulazione attendibile delle aree di impatto generate dai suddetti incidenti per la estrema variabilità delle condizioni, per una valutazione territoriale del rischio è viene prudenzialmente indicata una fascia di potenziale impatto pari a 50 m dal bordo stradale, da entrambi i lati della carreggiata.

Attraverso la schematizzazione di queste fasce di rispetto è possibile stabilire se strutture sensibili, o porzioni di insediamenti residenziali, sono potenzialmente esposte a rischio in caso di incidente.

La circolazione stradale di merci pericolose è regolamentata dall'Accordo Europeo del 30/09/1957, conosciuto come A.D.R., recepito dalla normativa italiana e oggetto di successivi aggiornamenti ed integrazioni. In base a tale normativa, i trasporti di merci pericolose sono immediatamente identificabili per la presenza di pannelli di pericolo, di colore arancione posti sia anteriormente che posteriormente al veicolo, che identificano la sostanza trasportata e la tipologia di pericolo connessa e di etichette di pericolo, che esemplificano graficamente il pericolo e le caratteristiche della sostanza (sostanze tabella 5 allegato 5 alla parte III del DLgs 152/06 e s.m.i.).

## PROCEDURE DI INTERVENTO

Per le Regole di Ingaggio del Gruppo comunale di protezione Civile si faccia riferimento al capitolo 15 della Relazione Generale.

### **Fase 0: Condizione di Pace**

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

### **Fase 1: Attenzione**

- ▶ Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose

### **Fase 2: Preallarme**

Il *Sindaco*, deve:

- ▶ Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune
- ▶ Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
- ▶ Qualora non siano sufficienti le risorse comunali, il Sindaco trasmette la richiesta di altro Volontariato di supporto alla Servizio Protezione Civile della Provincia.
  
- ▶ Il Sindaco informa il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che verificherà la disponibilità di massima dei volontari in caso il livello di allerta dovesse aumentare.

### **Fase 3: Allarme**

Il *Sindaco* deve:

- ▶ Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.
- ▶ Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

- 
- ▶ Il Sindaco attiva il Gruppo comunale di Protezione Civile assegnandogli le mansioni tramite la funzione F4 – Volontariato
  
  - ▶ Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'evento
  - ▶ Informare il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV dell'evento
  - ▶ Disporre un sopralluogo nell'area insieme ai VV. F., Forze dell'Ordine, ARPAV e personale specializzato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
  - ▶ Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
  - ▶ Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
  - ▶ Tiene i rapporti con la Provincia e con i VV.F per la fornitura di materiali necessari per superare l'emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi Materiali*
  - ▶ Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell'area interessata dall'evento avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*
  - ▶ Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio
  - ▶ Vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
  - ▶ Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*
  - ▶ Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media
  - ▶ Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*